

Premiato uno studio sui rapporti tra il Maestro lucchese e Catalani

Il Rotary Puccini a Pecci

Presentato anche l'ultimo libro di Budden

LUCCA - Riccardo Pecci è il vincitore del Premio Rotary Giacomo Puccini Ricerca indetto dal Centro studi Giacomo Puccini e dal Rotary club di Lucca: la cerimonia di premiazione è avvenuta ieri pomeriggio a Palazzo Bernardini, sede dell'Associazione Industriali. Erano presenti gli organizzatori del Premio e i membri della commissione giudicatrice: per il Centro studi Julian Budden, presidente, Gabriella Biagi Ravenni, Michele Girardi, Virgilio Bernardoni, per il Rotary club Massimo Fino, che ha finito il suo mandato di presidente proprio in questi giorni, Giovanni Cattani, Gaetano Giani Luporini, Vittorio Armani, per la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca il presidente Giancarlo Giurlani.

Pecci ha vinto con un progetto dal titolo "Puccini, il principe reale, e Catalani, il pertichino. Consonanze e dissonanze di due lucchesi alla corte di Verdi", un tema atto a mettere in luce i rap-



Giacomo Puccini al pianoforte

porti intercorsi fra i due musicisti lucchesi. Prima della premiazione Pierluigi Petrobelli, direttore dell'Istituto nazionale di studi verdiani, che da anni promuove un premio simile dedicato a Verdi collaborando con il Rotary club di Parma, ha presentato il nuovo libro di Budden su Puccini, edito da Carocci e tradotto in italiano da Biagi Ra-

venni. Petrobelli ha lodato la libertà organizzativa dei capitoli, la capacità di Budden di scrivere in modo tale che il materiale biografico e quello più strettamente musicale si fondano armonicamente: "Il fascino del libro - ha detto Petrobelli - nasce proprio dal fatto che l'autore non si fa incapsulare da schemi o formule predefinite".